



**SERVIZIO URGENTE PER ATTIVITA' DI ANTINQUINAMENTO A FRONTE DEGLI
SVERSAMENTI AVVENUTI NEL FIUME PESCARA PRESUMIBILMENTE NELLE GIORNATE
DEL 19, 20 E 21 AGOSTO 2022 – AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA**

(C.I.G.: Z273819080)

Documento istruttorio

del 27/09/2022

Il sottoscritto Funzionario coordinatore preposto al Settore “*Patrimonio, verifiche e manutenzioni*” presso l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale,

PREMESSO CHE:

- ✓ presso lo scalo marittimo di Pescara, durante la tarda serata di sabato 20 agosto u.s., la locale Capitaneria di Porto segnalava al personale in turno di reperibilità dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale la presenza di copiose tracce di sostanze oleose di origine ignota in galleggiamento sullo specchio acqueo del porto canale, quest’ultimo rientrando nelle competenze gestorie ex Legge n. 84/1994 ss. mm. ii. dello stesso Ente;
- ✓ a fronte della criticità così rilevata, per le prioritarie esigenze della tutela ambientale, su indicazione della locale Capitaneria di Porto venivano subito intraprese in via di urgenza – per conto della suddetta Autorità – le attività dovute per la sicurezza ambientale del caso, coinvolgendo all’uopo direttamente la ditta “Servimar s.r.l.” di Ortona;
- ✓ tale ditta veniva per l’occasione direttamente coinvolta, stante la tempestività del caso, quale operatore economico locale già noto all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale in quanto all’attualità subaffidatario di prestazioni nell’ambito dell’appalto quadriennale per la pulizia ordinaria degli specchi acquei dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, aggiudicato dall’Ente medesimo con Delibera presidenziale n. 254 in data 06/11/2020, quindi sicuramente dotato delle qualifiche ovvero dell’organizzazione e delle risorse nella fattispecie necessarie;
- ✓ dette attività d’urgenza, per quanto consentito dal buio delle ore notturne del momento, consistevano inizialmente nella ricognizione immediata dello specchio acqueo in questione, nel corso della quale veniva ravvisata la presenza di sostanze verosimilmente oleose tipo idrocarburi in galleggiamento;
- ✓ in relazione alla circostanza di cui sopra, ulteriori ricognizioni venivano poi condotte – sempre su indicazione della locale Capitaneria di Porto, per il tramite della succitata “Servimar s.r.l.” – nella giornata di domenica 21 agosto u.s., nello specifico una nella mattinata ed un’altra in serata, confermando l’effettiva presenza sullo specchio acqueo in questione di sostanze oleose tipo idrocarburi in galleggiamento;

- ✓ nella mattinata di lunedì 22 agosto u.s., a fronte della criticità come sopra riscontrata e alla luce di quanto emerso nella riunione in proposito tenutasi nella stessa giornata con la partecipazione di tutte le amministrazioni competenti, veniva disposta da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale – sempre per il tramite della “Servimar s.r.l.” – l’attuazione di misure per la protezione ambientale del caso, consistenti sostanzialmente in quanto segue onde evitare la propagazione e la perdita di controllo delle sostanze inquinanti rinvenute:
 - allestimento di barriere assorbenti sul perimetro dell’area interessata dalla presenza delle sostanze inquinanti;
 - manutenzione e controllo ad intervalli di tempo regolari delle suddette barriere, con sostituzione ogni qualvolta necessario delle panne impegnate nonché raccolta e smaltimento del materiale di rifiuto accumulatosi a tergo delle stesse;
 il tutto protrattosi sino alla data del 29 agosto u.s. allorché, su riscontro della locale Capitaneria di Porto formalizzato con nota prot. 25930 in data 30/08/2022 (assunta al protocollo dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con n. 10996 in pari data) ed esteso poi dallo stesso Ente alla succitata ditta “Servimar s.r.l.” con nota prot. 6547 in data 01/09/2022, veniva riconosciuta la cessazione della circostanza emergenziale di cui innanzi;

- ✓ in merito alla natura ed all’entità delle attività di somma urgenza di cui sopra, veniva redatto in data 29/08/2022 per conto dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nella persona dello scrivente Funzionario, unitamente al legale rappresentante della predetta “Servimar s.r.l.” di Ortona, un verbale ove si da atto congiuntamente di quanto segue:
 - sussistenza della circostanza di somma urgenza;
 - tipologia delle prestazioni da intraprendere;
 - modalità di compensazione delle stesse prestazioni, basate sui prezzi unitari già ad oggetto della perizia inerente i lavori di ordinaria pulizia – per il tempo di n. 4 anni – degli specchi acquei nei bacini portuali di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona approvata con Delibera presidenziale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale n. 156 in data 16/07/2020, nonché, per prestazioni non contemplate nel medesimo appalto di pulizia ordinaria degli specchi acquei portuali, sulle tariffe ufficialmente riconosciute dalla Capitaneria di Porto, ciò con applicazione di uno sconto pari al 20%;

- ✓ relativamente alle suddette attività di somma urgenza, risulta contabilizzato in data 01/09/2022 lo Stato finale delle prestazioni eseguite, da cui si evince che il compenso complessivamente dovuto alla ditta esecutrice “Servimar s.r.l.”, desunto per le quantità delle prestazioni medesime effettivamente rese nonché secondo i prezzi unitari e lo sconto stabiliti nel verbale di cui al precedente punto, ammonta all’importo di €14.015,46;

- ✓ tale documento contabile dello Stato finale risulta sottoscritto senza riserve od eccezione alcuna dalla predetta ditta “Servimar s.r.l.”;

TENUTO CONTO CHE:

- il D. Lgs. n. 50/2016 così come da ultimo modificato ed integrato, all’art.163, prevede quanto segue:
 - 1) *In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell’amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.*



- 2) *L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.*
 - 3) *Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.*
- ai sensi del summenzionato art.163 comma 4 del D. Lgs.n. 50/2016 così come da ultimo modificato ed integrato, il Responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente deve trasmettere alla stazione appaltante la perizia giustificativa dei lavori da eseguire in somma urgenza unitamente al verbale di somma urgenza, affinché la stessa provveda alla copertura della spesa ed alla approvazione dei lavori stessi;

ATTESO CHE:

- nel caso di specie, si configura nell'INTERESSE PUBBLICO il perseguimento entro il più breve tempo possibile di ogni condizione necessaria per la tutela ambientale e per la salvaguardia della salute umana presso il sito interessato dall'evento accidentale in argomento, quest'ultimo – per sua natura – totalmente imprevedibile a priori;
- del resto, nel caso specifico, le azioni di messa in sicurezza intraprese mirano proprio ad evitare gravi danni all'ambiente e di conseguenza per la salute umana;
- ricorrono quindi di fatto, nella circostanza di cui trattasi, il pericolo per la pubblica e privata incolumità, ovvero le condizioni della somma urgenza ai sensi del precitato art.163 del D. Lgs. n. 50/2016 ss. mm. ii.;
- nell'individuazione dell'operatore economico coinvolto per il predetto intervento di somma urgenza, si è tenuto conto degli aspetti posti a fondamento dell'attività della pubblica amministrazione, in particolare:
 - o TEMPESTIVITA', EFFICACIA ED EFFICIENZA (per l'esecuzione delle prestazioni con la massima tempestività, veniva direttamente coinvolta – per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale – un'impresa locale che, di riconosciuta qualificazione professionale idonea, risultava comunque disponibile ad intervenire nell'immediato, ciò pur sempre nel rispetto del cosiddetto principio di rotazione degli operatori economici);
 - o ECONOMICITA' (il coinvolgimento dell'operatore economico come sopra avvenuto si basa su un consistente sconto in ribasso rispetto alle stime condotte da questo Ufficio, peraltro proprio la tempestività di intervento impediva l'evoluzione dei danni già verificatisi sino ad uno stadio più avanzato e quindi con conseguente necessità di ben più onerose operazioni di ripristino in sicurezza dei luoghi);
 - o TRASPARENZA ED IMPARZIALITA' (l'operatore economico summenzionato veniva selezionato nel rispetto del cosiddetto principio di rotazione dei soggetti

affidatari per conto di questo Ente, oltre che secondo principi di adeguata professionalità e comprovate esperienze specifiche);

- **VISTA** la Legge n. 84/1994 in materia portuale così come da ultimo modificata ed integrata;
- **VISTO** il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso di questa Autorità;
- **VISTO**, in proposito, il D. Lgs. n. 50/2016 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui in particolare l'art. 163 concernente i lavori di somma urgenza;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

PROPONE:

1. di autorizzare la spesa a corpo per l'importo di € 14.015,46 quale compenso per il servizio svolto, in regime di somma urgenza ex art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016 ss. mm. ii., dalla ditta "Servimar s.r.l." di Ortona per attività di antinquinamento a fronte degli sversamenti avvenuti nel fiume Pescara presumibilmente nelle giornate del 19, 20 e 21 agosto 2022, di cui nelle premesse riportato;
2. di dare copertura finanziaria alla complessiva spesa di cui al precedente punto 1, la stessa non imponibile di I.V.A. ex art. 9 - 1° comma D.P.R. n. 633/1972 ss. mm. ii., attraverso le risorse del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso di questa Autorità di Sistema Portuale alla relativa voce 1.03.02.09.012 "Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale";
3. di far salva ogni azione risarcitoria che, nei termini di legge, possa essere intrapresa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nei confronti del soggetto che venisse eventualmente identificato quale responsabile dell'evento per cui la stessa spesa si rende necessaria.

IL FUNZIONARIO COORDINATORE

(Geom. Marco Brugiapaglia)

Visto:

IL DIRIGENTE TECNICO
(Ing. Gianluca Pellegrini)